



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## I COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, PARTECIPAZIONE E PARI OPPORTUNITA'

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento-Quartieri, Servizi Informatici e Telematici, Programma Agenda Digitale, Avvocatura Civica, Affari generali, Politiche di Genere e Pari Opportunità, Semplificazione Amministrativa

## V COMMISSIONE CONSILIARE

### POLITICHE DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLE INFRASTRUTTURE

Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.

### Seduta congiunta del 17 Febbraio 2021

Verbale n. 5 della I Commissione

Verbale n. 5 della V Commissione

L'anno 2020, il giorno 17 febbraio alle ore 14:00, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti, si sono riunite le Commissioni I e V in seduta congiunta e in modalità videoconferenza.

Ai sensi del vigente Regolamento la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (Ag) i seguenti Consiglieri Comunali:					
FORESTA Antonio	Presidente V	P	SCARSO Meri	Capogruppo I e V	A
TARZIA Luigi	Presidente I	P	CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	P
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	BETTELLA Roberto	Componente I e V	P
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	P	TISO Nereo	Componente I e V	P
SANGATI Marco	V.Presidente I	P	CAPPELLINI Elena	Componente I	P
TURRIN Enrico	V.Presidente I	P	SODERO Vera	Componente I	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	BARZON Anna	Componente V	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	P	MARINELLO Roberto	Componente V	A
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	P	RUFFINI Daniela	Componente V	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente V	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	MONETA Roberto Carlo	Componente V	P
BITONCI Massimo	Capogruppo	Ag	GABELLI Giovanni	Componente V	P
MOSCO Eleonora	Capogruppo	P			
PILLITTERI Simone	Componente I	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessora all'Ambiente Chiara Gallani;
- l'Assessore alla Mobilità e Viabilità Andrea Ragona;
- il Capo Settore Ambiente e Territorio ing. Simone Dallai e la sua collaboratrice dell'ufficio controllo impianti termici Elena Monastero.

E' presente il consigliere non delegato Enrico Fiorentin.

Sono presenti in qualità di uditori Andrea Rossi e Susanna Scotti presso la I Commissione e l'uditore Giovanni Bettin presso la V Commissione.

Segretari presenti: Claudio Belluco e Giorgio Zanaga.

Segretario Verbalizzante: Giorgio Zanaga.

Alle ore 14:06 i Presidenti Antonio Foresta e Luigi Tarzia, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione del seguente argomento:

- "Analisi della mozione n. 86 (ex n. 166) consigliera Eleonora Mosco ed altri ad oggetto: MOZIONE SUL TRAFFICO, SUL PM10 NELLA CITTA' DI PADOVA. MISURE ECOLOGICHE E NON IDEOLOGICHE".

• *Varie ed eventuali.*

<p>Presidente V Commissione Antonio Foresta</p>	<p>Saluta e ringrazia i presenti. Apre la seduta con l'appello nominale dei componenti delle Commissioni al fine di verificare la loro presenza alla videoconferenza. Informa che la seduta è registrata e che il video della stessa, trattandosi di seduta pubblica, sarà successivamente pubblicato (GDPR – Regolamento UE 679/2016) nel sito istituzionale dell'Ente <a href="http://www.padovanet.it">www.padovanet.it</a>. Legge l'Ordine del Giorno e invita la consigliera Mosco ad illustrare la propria mozione.</p>
<p>Consigliera Mosco</p>	<p>Ringrazia per la disponibilità e sottopone l'argomento in oggetto:” <i>Mozione sul traffico, sul PM10 nella città di Padova, misure ecologiche e non ideologiche</i>”.</p> <p>Premette che:</p> <p>“La città di Padova ha avuto un lungo ed intenso rapporto con il traffico veicolare, sia pubblico che privato. Se le prime macchine nascono nel XVIII secolo, è circa tra la metà e la fine del XIX secolo che arriveranno in città i mezzi di trasporto che caratterizzeranno tutto il XX secolo – treno, bus/tram e automobile – e anche questi primi due decenni del XXI. Inoltre Padova annovera uno dei pionieri del motore a combustione interna (benzina) e dell'automobile, il prof. Enrico Bernardi. Assieme al sistema dei trasporti, la progressiva e massiccia industrializzazione ha trasformato la nostra società e la nostra città, e pian piano grazie ad essa è arrivato il benessere. Le nostre case hanno potuto essere costruite in materiali solidi e con spazi vitali sempre più ampi e salutari. Hanno infine potuto essere dotate di tutti i comfort, non ultimo la possibilità di cucinare e scaldarsi in maniera sicura e “pulita” dentro casa.</p> <p>Dato che questi cambiamenti hanno avuto un impatto significativo in relazione alla qualità dell'aria esterna, nell'ambiente urbano e l'evoluzione tecnologica ha garantito una netta diminuzione degli inquinanti immessi nell'aria. L'efficienza della combustione è infatti un vantaggio economico oltre che tecnologico ed è proporzionale alla generale diminuzione degli inquinanti e le leggi ambientali si sono anch'esse evolute nel tempo, imponendo misure progressivamente più stringenti, evoluzione legislativa che continua tuttora.</p> <p>Sarebbe un grave errore idealizzare il paesaggio urbano di alcuni decenni or sono, sicuramente meno pulito e meno sano di oggi, e credere che l'inquinamento “di una volta” non esigesse il suo prezzo (ben superiore a quello attuale) in termini sia di salute umana che di salute ambientale. Viceversa, le attuali tecnologie e normative sulla combustione hanno garantito una forte riduzione degli inquinanti. In relazione al tema delle c.d. “polveri sottili”, PM10 e PM2.5, ritengo che l'incidenza dei motori a combustione è molto bassa e le limitazioni alla circolazione ottengono risultati minori se non nulli, in merito alla riduzione di tali polveri ed alla generale pulizia dell'aria della nostra città.</p> <p>Rivelato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- secondo le fonti antropiche artificiali di PM10 e PM2.5, il particolato PM10 e PM2.5 proviene da diverse fonti antropiche;</li> <li>- l'autotrasporto impatta per una percentuale molto minoritaria;</li> <li>- l'Italia ha praticamente raggiunto gli obiettivi di diminuzione di tali emissioni c.d. di Göteborg 2020;</li> <li>- gli autotrasporti e il settore energia sono tra le fonti che hanno più diminuito il proprio impatto in maniera di emissioni di particolato sottile;</li> <li>- il riscaldamento di casi e uffici è probabilmente la prima fonte di PM10 e PM2.5 insieme ai processi industriali;</li> <li>- uno studio britannico afferma che anche tutto l'apparato dei freni e treno di rotolamento e l'abrasione del manto stradale producono fonti di emissioni di particolato;</li> <li>- agire solo su una parte del parco circolante porterà a risultati minori e difficilmente si potrà incidere più del 1-2% della produzione di polveri sottili;</li> <li>- le norme europee sono sempre più stringenti e quindi le emissioni dei veicoli a combustione di derivati del petrolio saranno di pochissimo superiore a quelle dei veicoli a gas o elettrici.”</li> </ul>
	<p>Alle ore 14,14 entra la consigliera Barzon.</p>
<p>Consigliera Mosco</p>	<p>Constatato che:</p> <p>“Il particolato sottile non è solamente di origine veicolare come evidenziato durante il periodo di lockdown dove le polveri sottili non sono affatto diminuite se non temporaneamente e grazie esclusivamente a favorevoli condizioni meteorologiche. Inoltre esiste una quota naturale di particolato sottile: sempre durante il lockdown quando il trasporto di polveri dai deserti dell'Asia centro – occidentale ha fatto impennare le centraline di tutta la Pianura Padana – Veneta. In generale, il particolato di origine naturale è indicativamente tra un quarto ed un terzo del particolato urbano medio e proviene da varie fonti.”</p>
	<p>Alle ore 14,17 entra il consigliere Pillitteri.</p>

Consigliera Mosco	<p>Conclude affermando:  “Alla luce di quanto descritto, si impegna il Sindaco, la Giunta e l’Amministrazione Comunale a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- non dare più guerra ai veicoli privati poiché la diminuzione del particolato sottile non può passare per misure inadeguate in quanto i risultati sono assolutamente insignificanti;</li> <li>- non procedere con la lotta ideologica perché la persistenza del problema obbliga a guardarlo da una prospettiva più ampia e pragmatica e stabilisce cinque maggiori fonti di emissione (traffico veicolare, riscaldamento e affini, industrie, agricolture e allevamento, particolato naturale);</li> <li>- attuare una strategia per diminuire il particolato atmosferico sulla base dei seguenti punti: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. trasporti pubblici: non è esente da emissioni ma la sua efficienza compenserebbe ampiamente la maggior emissione del singolo mezzo;</li> <li>2. trasporti privati: una notevole quantità deriva dall’usura meccanica dei mezzi e della loro permanenza nel traffico, vanno quindi resi più scorrevoli le direzioni di spostamento e va potenziato il sistema di parcheggi di interscambio sia in periferia che in centro;</li> <li>3. case e uffici: necessario un maggiore impegno per la modernizzazione del parco caldaie indirizzando la scelta verso fonti energetiche a basse emissioni di particolato e prevedendo un piano di investimenti pubblici per i propri edifici disincentivando le fonti di riscaldamento più inquinante;</li> <li>4. altre fonti: valutare e implementare altri sistemi come il lavaggio delle strade o la piantumazione di alcuni alberi (acero, betulla, bagolaro e tiglio) noti per la loro proprietà di “assorbire” le polveri sottili.”</li> </ol> </li> </ul>
Assessora all’Ambiente Gallani	<p>Ringrazia per gli approfondimenti e precisa che l’Italia è stata sottoposta a procedimento di infrazione dall’Unione Europea per non aver rispettato i limiti di inquinamento dell’aria nel bacino padano (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna). Come risposta all’Unione Europea il bacino padano ha messo in atto una serie di interventi per migliorare la qualità dell’aria.</p>
	<p>Alle ore 14,20 entrano i consiglieri Luciani e Pasqualetto.</p>
Assessora all’Ambiente Gallani	<p>Ribadisce che, con riferimento alle ordinanze sindacali che pongono limitazioni del traffico veicolare, il Comune di Padova si muove in un contesto emergenziale applicando le norme previste dal Piano Aria Regionale. A seguito dei procedimenti di infrazione le 4 Regioni del bacino padano hanno stipulato un accordo con il Ministero per l’Ambiente (luglio 2017), firmato poi dai Presidenti delle Regioni che prevede delle misure stringenti molto precise con orari di limitazioni che riguardano l’ambito del traffico veicolare, l’ambito degli impianti termici e l’ambito dell’agricoltura.</p> <p>Puntualizza che per queste Regioni viene applicato l’accordo di bacino padano dove si specifica all’art. 2 che le Regioni si impegnano a prevedere nei piani qualità dell’aria una limitazione della circolazione per una serie di veicoli dal 31 ottobre al 1 marzo da lunedì a venerdì dalle 8:30 alle 18:30. Esistono poi ulteriori limitazioni previste dai semafori arancione e rosso.</p> <p>Chiarisce un altro punto riguardante i dati scientifici riportati dalla consigliera Mosco, in particolare rispetto al dato del 2% del traffico veicolare: questa percentuale si riferisce a tutti i 33 stati dell’Unione Europea e non al bacino padano.</p> <p>Sostiene che essendo una zona particolare sotto infrazione si fa riferimento ai dati ufficiali dell’INEMAR (2015), dove emergono i seguenti dati per Padova: il trasporto su strada incide per il 27% (PM10 ) e per il 29% (PM2.5).</p>
	<p>Alle ore 14,27 entrano i consiglieri Sacerdoti, Moneta, Lonardi e Cavatton.</p>
Assessora all’Ambiente Gallani	<p>Spiega che durante l’emergenza le misure obbligatorie si devono accompagnare anche a piani regionali strutturali come la pianificazione del traffico e della mobilità sostenibile.</p> <p>Conferma l’incidenza dei pneumatici sull’inquinamento dell’aria.</p> <p>Precisa che l’ordinanza risponde al piano anche per quanto riguarda gli impianti termici: ad esempio quelli a gasolio sono lo 0,22% in città ma sottolinea una carenza della classificazione regionale sul registro degli interventi.</p> <p>Afferma che dal 1 febbraio è stato istituito lo sportello di risparmio energetico dove vengono date informazioni per come poter intervenire sul parco edifici.</p> <p>Conclude dicendo che per quanto riguarda le azioni complementari a lungo termine sono stati piantati 8 box urbani di alberi come l’acero , la betulla, il bagolaro e il tiglio che hanno la proprietà di catturare le polveri sottili migliorando la qualità dell’aria.</p>
Presidente Foresta	<p>Lascia la parola all’Assessore alla Mobilità e Viabilità dott. Ragona.</p>
Assessore	<p>Concorda che per la lotta allo smog ci vuole assolutamente un approccio di sistema dove</p>

alla Mobilità e Viabilità Ragona	<p>intervengono diversi settori.</p> <p>Riferisce che:</p> <p>“Per quanto riguarda l’aspetto del PM10 esistono tre tipi di componenti: PM10 naturale, PM10 primario, PM10 secondario. Il PM10 secondario è preponderante e si compone da gas secondari , tra i più famosi ci sono gli ossidi di azoto i quali sono emessi soprattutto dai motori a gasolio. Il traffico veicolare va a incidere in maniera molto importante sul PM10 totale attraverso il PM10 secondario, ovvero gas che vengono emessi da motori a gasolio e che, a causa di reazioni fotosintetiche, si trasformano in PM10 in atmosfera. Anche l’agricoltura incide sul PM10 totale, emette poco primario ma attraverso un procedimento con l’ammoniaca si crea molto secondario.”</p>
	Alle ore 14,35 entra la consigliera Cappellini.
Assessore alla Mobilità e Viabilità Ragona	<p>Cita gli studi recenti dell’ARPAV di luglio 2020 dove si certifica che “tra il 24 febbraio e il 3 maggio (in pieno lockdown) rispetto al 2016/19, il biossido di azoto è diminuito del 45% e del 29% tra il 4 maggio e il 31 maggio 2020 dove non erano accesi i riscaldamenti. Anche la stessa mediana del PM10 va a diminuire del 26% dal 24 febbraio al 3 maggio e del 33% dal 4 maggio al 31 maggio 2020”.</p> <p>Puntualizza come il biossido di azoto è una componente pericolosa per la salute. Per questo motivo verrà effettuato un cambio veicolare degli autobus: eliminati dagli euro 2 in giù e tutti i mezzi con oltre 15 anni.</p> <p>Specifica che stanno spingendo verso l’elettrico e per l’area extra urbana, non ambito del comune di Padova, stanno cercando di ridurlo a poche unità.</p>
Presidente Foresta	Lascia la parola ai consiglieri per gli interventi.
Consigliere Sangati	<p>Puntualizza che per quanto riguarda nello specifico la città di Padova, le percentuali di PM10 si suddividono in questa maniera: 30% traffico, 30% riscaldamento 30% industrie.</p> <p>Conferma che, come citato dalla mozione, negli ultimi vent’anni grazie alle maggiori attenzioni è migliorata la qualità dell’aria ma nella zona padana si è sempre sopra i limiti consentiti.</p> <p>Concorda nel proseguire con l’accordo padano sulle limitazioni del traffico e suggerisce di poter pensare a limitare ulteriormente il traffico cittadino alle vetture più inquinanti favorendo così il trasporto pubblico.</p> <p>Ricorda che sono stati intensificati i lavaggi delle strade per rendere migliore la qualità dell’aria.</p> <p>Conclude affermando che per quanto riguarda la mozione condivide molti punti ma non quello sul lasciare la libera circolazione alle auto con motore diesel in quanto sostiene che sono fonti di inquinamento.</p>
Presidente Foresta	Chiede al consigliere Berno di intervenire.
Consigliere Berno	<p>Ricorda che l’attuale amministrazione ha riottenuto diversi finanziamenti riguardanti la linea del tram SIR3 e un ulteriore obiettivo è la presentazione della rete smart con SIR2 che sarà rivoluzionaria e sarà un buon punto di partenza.</p> <p>Sottolinea che non è competenza solo del Comune trovare interventi per risolvere il problema dell’inquinamento ma lo stesso governo ha messo in atto diverse strategie per la sostenibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- super bonus per il rifacimento di infrastrutture come cappotti, pannelli fotovoltaici, infissi, caldaie;</li> <li>- contributi per acquisti di nuove automobili;</li> <li>- bonus bici per vendita bici elettriche, monopattini.</li> </ul> <p>Sostiene che il Comune deve mettere in campo tutte le azioni possibili grazie anche all’arrivo a breve dei fondi europei del Next Generation Eu per incentivare la sostenibilità.</p> <p>Ricorda che è nato un Ministero sulla transizione ecologica e conclude sollecitando i vari gruppi consiliari a fare gioco di squadra per ottenere i finanziamenti dello stato sullo SMART (sulla linea est – ovest del tram e sul sistema a rete).</p>
Presidente Foresta	Lascia la parola al consigliere Luciani.
Consigliere Luciani	<p>Sottolinea che l’attuale amministrazione ha piantato pochissimi alberi di altezza di circa 10/20 cm e sugli interventi di boschi urbani ne sopravviveranno 1 su 7.</p> <p>Ringrazia la consigliera Mosco per il lavoro fatto e afferma che:</p> <p>“La demagogia fatta da Legambiente negli ultimi anni è stata scandalosa: la qualità dell’aria è peggiorata. Lo stesso tema della qualità dell’aria deve essere discusso a livello mondiale e il problema del trasporto dei mezzi privati che inquinano ormai non esiste più. Questo perché il mondo sta andando avanti: dobbiamo aprire la nostra città ai nuovi</p>

	<p>veicoli.</p> <p>La nostra zona sta soffrendo maggiormente perché dobbiamo sostenere un'economia italiana che ci porta via il 70% delle nostre risorse (nord produttivo). Ricordo che già l'amministrazione Bitonci aveva vinto un bando per gli autobus elettrici. Dobbiamo dare una mano agli investimenti e il trasporto privato, le nuove energie dobbiamo incentivarle (ad esempio le auto elettriche).”</p>
	Alle ore 15,00 entra il Consigliere Turrin.
Presidente Foresta	Invita il consigliere Luciani a sintetizzare e chiudere l'intervento.
Consigliere Luciani	Conclude parlando dei dati dell'Unione Europea e afferma che nel territorio italiano la qualità dell'aria è migliorata, visto che è lo stato che ha un'area boschiva più estesa rispetto agli altri stati europei. Ribadisce che i problemi di inquinamento ci sono nelle aree urbane essendo un territorio comunque molto diverso ad esempio dalla Scandinavia.
Presidente Foresta	Cede la parola al consigliere Gabelli.
Consigliere Gabelli	Sottolinea, in merito all'intervento del consigliere Luciani, che la discussione di oggi doveva essere circostanziata sulla mozione proposta dalla consigliera Mosco. Invita il consigliere a non confondere le emissioni inquinanti con quelle climalteranti.
Consigliere Luciani	Ribadisce che ognuno fa l'intervento che ritiene.
Consigliere Gabelli	<p>Ringrazia la consigliera Mosco per il lavoro meritevole di nota.</p> <p>Osserva che i dati riportati nella mozione, si riferiscono ad aree geografiche differenti (non solo il bacino padano) e che parlando di qualità dell'aria il PM10 e il PM2.5 non sono gli unici indicatori da tenere in considerazione.</p> <p>Puntualizza sulle conclusioni della mozione: in particolare sulla proposta dell'aumento di portata per ridurre il tempo di traffico: ci sono esperienze, ad esempio in autostrada ,dove è stato fatto ma non ha portato nessun cambiamento temporale.</p> <p>Conclude ribadendo che per quanto riguarda il tema della qualità dell'aria, il focus dovrebbe essere spostato dalle emissioni inquinanti citate precedentemente alle emissioni climalteranti.</p>
Presidente Foresta	Invita la consigliera Ruffini a esporre il suo intervento.
Consigliera Ruffini	<p>Ringrazia la consigliera Mosco per aver riportato in commissione un tema delicato.</p> <p>Sottolinea che non ci sono misure ideologiche in quelle prese dall'amministrazione ma esse rispondono ad un'emergenza, fermo restando che sono insufficienti.</p> <p>Sostiene che il Comune deve agire in un ambito più ampio proprio perché c'è un procedimento di infrazione in corso.</p> <p>Ribadisce che la mozione non è precisa dal punto di vista geografico e tecnico e consiglia alla consigliera Mosco di rivedere l'impianto della mozione perché ritiene comunque importante il tema da lei affrontato.</p> <p>Chiede all'Assessore e al Presidente di rispondere all'intervento del consigliere Luciani per smentire quello che ha affermato circa le foreste urbane, le nuove alberature magari approfondendo in un'altra commissione.</p>
Presidente Foresta	Lascia la parola al consigliere Cusumano.
Consigliere Cusumano	<p>Sottolinea che personalmente non gradisce i paragoni su cosa inquina di più e cosa meno e che la tendenza del futuro è green e che il futuro sia solo ed esclusivamente nel trasporto pubblico.</p> <p>Chiede, rispetto alle polveri sottili presenti sull'asfalto, quali sono le metodologie di pulizie per contribuire all'eliminazione di queste.</p>
Presidente Foresta	Cede la parola alla consigliera Pellizzari
Consigliera Pellizzari	<p>Puntualizza che il trasporto privato incide in maniera ininfluente sulle polveri sottili e ritiene inefficaci monopattini e biciclette come mezzi di trasporto specialmente per chi abita in periferia o comunque non vicino al centro.</p> <p>Invita a riflettere sul proibire il trasporto privato nelle città che porterebbe a gravi danni ai commercianti.</p>
Presidente Foresta	Chiede al consigliere Tiso di intervenire.

Consigliere Tiso	Sottolinea che una città deve avere un trasporto pubblico, integrato, gestito e ritiene necessario ridurre la quantità di automobili all'interno della città: pensare a un futuro sostenibile. Sostiene che la strada intrapresa sia quella giusta, da migliorare ma che mette la città di Padova a livello di altre grandi città.
Presidente Foresta	Chiede all'Assessore Ragona e all'Assessora Gallani di rispondere ai quesiti.
Assessora all'Ambiente Gallani	Afferma che è importante aver dato un quadro scientifico dei dati, non solo con quelli attuali ma anche quello del territorio padano con delle caratteristiche strutturali. Puntualizza che le domeniche sostenibili/ecologiche non hanno la funzione di far diminuire il livello di inquinamento dell'aria in quanto sono collocate in primavera/estate dove i livelli di PM10 sono più bassi ma hanno l'obiettivo di far condividere gli spazi della città in maniera sostenibile. Conferma che esiste una relazione tra il passaggio dei veicoli nelle strade e le polveri sottili dell'asfalto e che i lavaggi possono essere utili mettendo in campo diverse azioni: lavaggio stradale (meccanico) e aspirazione finale (è il terzo anno che vengono eseguiti dei lavaggi straordinari in alcune strade ma deve essere fatti con condizioni specifiche). Aggiunge che meno veicoli circolano meno inquinamento c'è e che i veicoli più efficienti hanno dei sistemi frenanti che sollevano meno polvere. Dà la massima disponibilità per un ulteriore confronto sul tema.
Assessore alla Mobilità e alla Viabilità Ragona	Conclude, per rispondere al consigliere Luciani, puntualizzando che in questa sede si parla di smog e non di gas climalteranti. Sottolinea che si debba intervenire come amministrazione, vista l'infrazione dell'Unione Europea, non liberalizzando con le auto ma con altri interventi. Conclude accennando al tema della congestione stradale: l'introduzione di bici o monopattini non possono sicuramente risolvere tutti i problemi ma grazie a migliaia di padovani che scelgono di andare a lavorare con questi mezzi, anche in condizioni climatiche non ottimali, si assiste a una notevole diminuzione del traffico.
Presidente Tarzia	Ringrazia la consigliera Mosco e dà la disponibilità per un eventuale altro incontro per affrontare nuovamente il tema.
Presidente Foresta	Ringrazia i presenti e chiude la seduta alle ore 15:42.

Il Presidente della V Commissione  
*Antonio Foresta*

Il Presidente della I Commissione  
*Luigi Tarzia*

Il Segretario verbalizzante  
*Giorgio Zanaga*